

Infanzia

Primaria

Secondaria 1^grado

Griglie di valutazione Primarie

Griglie di valutazione del comportamento Primaria

Griglie di valutazione Sec.1^grado

Griglie di valutazione del comportamento Sec.1^grado

L'Organico dell'Autonomia fabbisogno dei posti del personale amministrativo

Tecnico ed ausiliare

Organico potenziato

Formazione in servizio

Articolazione dei corsi di formazione docenti PNSD

Valutazione del PTOF

REDIGE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

La nostra Storia e il territorio

L'Istituto Comprensivo Scandale è stato costituito con D. M. del 09-08-2000 e comprende le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di I grado dei Comuni di Scandale e di San Mauro Marchesato.

Il territorio dei due Comuni di Scandale (abitanti 3560) e di San Mauro Marchesato (abitanti 2650) è situato nella zona collinare ovest della città di Crotone, tra i 290 e i 350 m. di altitudine ed a circa 25 km dalle spiagge del mar Ionio.

Veduta di Scandale



Arroccato sulle prime colline dell'entroterra crotonese, si dibatte tra problemi vecchi e fermenti nuovi, fra una realtà da "profondo Sud" e la voglia di uscirne con dignità.

Ad una situazione di fondo assai precaria fa spesso riscontro uno spirito d'iniziativa apprezzabile ed incoraggiante.

Scandale rifiuta lo stereotipo di paese chiuso in se stesso e piegato dai soliti mali ed offre, invece, l'immagine di una comunità aperta al cambiamento e motivata a reagire.

L'emergenza primaria resta la mancanza di lavoro che riguarda soprattutto i giovani e aumenta il flusso migratorio verso le città del Nord. Rispetto al passato, l'emigrazione ha assunto connotazioni diverse: si parte per necessità ma, a volte, anche per scelta.

Le occupazioni riguardano in prevalenza il settore terziario con un'alta percentuale di dipendenti della pubblica amministrazione, seguono l'esercizio di attività commerciali e, rare, le attività artigianali.

La parte nuova del paese si è sviluppata in maniera razionale e secondo un piano di urbanizzazione; le strutture sportive esistenti e il verde attrezzato sono ben curati.

circostanti, ha sempre funzionato a pluriclassi per la Scuola Primaria, e una sezione destinata alla Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai tre ai cinque anni. Nel 1969 inizia l'attività la Cantina Sociale Val di Neto, promossa dall'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Calabria, sorta con lo scopo di migliorare e valorizzare la produzione di uva, favorita dall'ottima qualità ottenuta nel territorio del Marchesato di Crotona.

In località Turrutio sorge, dal 1993, l'Eremo della Santa Croce, un luogo di preghiera voluto da Mons. Luigi Cantafora, ora Vescovo di Lamezia Terme.

Il vecchio ponte di ferro che per tanti anni ha collegato le due sponde del fiume Neto tra Corazzo e Rocca di Neto è stato recentemente restaurato dalla Provincia di Crotona. Oggi la frazione Corazzo sta lottando per emergere in questo clima di crisi nazionale. La struttura economica di base è il settore primario; l'agricoltura ha, ancora oggi, un ruolo importante, ma è condotta secondo una gestione familiare che esclude la propensione verso iniziative imprenditoriali o cooperative.

San Mauro Marchesato



Paese con problematiche comuni ai piccoli centri dell'entroterra meridionale: emigrazione e viabilità precaria.

Emigrazione che a differenza degli anni pregressi ormai riguarda tutti gli strati della popolazione (dall'operaio, all'artigiano al professionista) e che, rispetto al passato, è caratterizzato da un "non ritorno".

I collegamenti con il capoluogo di provincia sono difficoltosi e per l'orografia e per lo scarso miglioramento della rete stradale.

La conseguenza è un progressivo spopolamento, un invecchiamento della

Popolazione, un'economia stagnante dominata da pensionati e dipendenti della pubblica amministrazione con scarsa propensione all'iniziativa privata.

Poche microimprese, nessun laboratorio artigianale, rilevante è l'occupazione nel settore terziario come dipendenti della pubblica amministrazione.

Gli adolescenti vivono in un contesto sociale sano e risultano immuni a fenomeni di bullismo, di tossicodipendenze, di bande giovanili, di dispersione scolastica.

Le famiglie, l'oratorio, la squadra di calcio, le associazioni di volontariato (Pro Civ, Croce Rossa e Avis), due scuole di danza, concorrono in modo energico a far sì che il clima socio-culturale che i ragazzi respirano sia sano e positivo.

L'Istituto Comprensivo ha avuto un importantissimo ruolo di apripista, (proiettando i giovani nel futuro) prendendo impegni chiari e dimostrando una particolare sensibilità nei confronti delle carenze e dei punti critici del territorio.

Banda Musicale	Scandale e San Mauro	n° 2 Farmacie
Associazione Musica per sempre	Scandale	Guardia Medica
SPEF Scuola prevenzione e formazione	Scandale	AVIS
Eremo di Santa Croce	Corazzo	CROCE ROSSA
Sviluppo – Corazzo	Corazzo	

SPORT		ALTRO	
Stadio Comunale	Scandale e San Mauro	Banca	Scandale
Campo di calcetto, tennis e bocce	Scandale	Ufficio Postale	Scandale e San Mauro
Palestre delle Scuole		Patronati	Scandale e San Mauro
Palestre Private		Centro Anziani	Scandale e San Mauro
Scuola di Danza		Parco giochi	Scandale e San Mauro
Polisportiva			

L' ORDINE PUBBLICO		SERVIZI CHE MANCANO	
Carabinieri	Scandale	Centri ricreativi per l'infanzia	
Vigili urbani	Scandale e San Mauro	Piscina, Teatro-Cinema, Museo, Ludoteca-Videoteca, Aggregazioni giovanili	

IL TRASPORTO
Autobus per Crotone

RAPPORTI SCUOLA -TERRITORIO- UTENZA

Attraverso la gestione dell'autonomia organizzativa e didattica l'Istituto mira a:

- riconoscere la dignità formativa del territorio socioculturale e naturale esterno alla scuola;
- dare un'identità alla scuola, sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- promuovere il collegamento con enti e strutture;
- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo scopo di realizzare la scuola stessa come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Nel concreto questo progetto si realizza attraverso:

- un uso razionale dei locali scolastici **anche al di fuori dei giorni e degli orari di lezione;**

	motoria e dello sport	
MIUR, USR, UST	Partecipazione a progetti didattici	Tutti
Fattorie didattiche	Educazione ambientale e alimentare	Tutti
Polizia municipale Carabinieri Polizia di Stato Guardia di finanza Questura	Educazione stradale Prevenzione disagio Educazione alla cittadinanza e alla legalità	Tutti

Le Reti educative: la Scuola e il Territorio

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica dell'autonomia, come già più volte si è detto, si rapporta con la realtà territoriale per far conoscere all'esterno le proprie attività e i propri progetti, nella consapevolezza di far parte di una realtà più vasta.

La nostra Scuola ha collegamenti in rete con:

- Il Ministero dell'Istruzione e con l'A.T.P. di Crotona per attività amministrative;
- Comune di Cutro e Comune di Scandale;

Ha stabilito Protocolli di Intesa con le Istituzioni di seguito elencate:

- Avis, sezione di Scandale e San Mauro –KR-;
- Società Polisportiva Scandale e San Mauro;
- UPMED, Università Popolare Mediterranea di Crotona;

quattordici anni circa, condizione questa che ci consente di lavorare in direzione della **continuità**, sia in orizzontale, sia in verticale. Da qui i **nostri**

OBIETTIVI STRATEGICI:

➔ **INNOVARE IL CURRICOLO D'ISTITUTO:**

- sviluppando un curriculum ispirato alle Competenze europee di cittadinanza,
- promuovendo una cultura della Sicurezza,
- valorizzando la conoscenza delle lingue europee e le competenze informatiche,
- rendendo sistematico il confronto con le istituzioni scolastiche del territorio,
- favorendo la conoscenza di best practice,

La scuola si impegna a costruire un curriculum verticale basato sulle competenze, in grado di abbracciare tutti gli ambiti disciplinari. L'obiettivo è quello di rendere la proposta didattica flessibile e capace di rispondere alle esigenze di formazione dell'utenza, in modo da ridurre in percentuale il ridotto o mancato successo scolastico. Questo comporta un cambiamento di prospettiva, perché non si parte dai contenuti da sviluppare, ma dagli obiettivi che si vogliono raggiungere, i **TRAGUARDI** delle Indicazioni nazionali del 2012. Il Curriculum d'Istituto sarà progressivamente arricchito sulla base della ricaduta che avranno le diverse proposte progettuali. In altri termini intendiamo mettere a sistema quelle esperienze extracurricolari che si riveleranno più efficaci dal punto di vista didattico, comportamentale, relazionale e del gradimento. Questo nuovo curriculum dovrà tenere conto di esperienze parallele già promosse presso altri istituti del nostro territorio (best practice), con i quali sono previsti incontri organizzati dal nostro Ambito Territoriale(ex Provveditorato) e dalle scuole capofila. Inoltre, terranno conto delle **otto competenze chiave di cittadinanza**, cui il nuovo obbligo di istruzione fa esplicito riferimento, declinate intorno ai **quattro assi culturali** (Vedi Allegato n.1), con particolare attenzione alle competenze in lingua straniera ed informatica e alla diffusione di una cultura della sicurezza intesa nella più ampia accezione.

✚ **CONSOLIDARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO:**

- rispondendo alle proposte dei comprensori comunali,
- favorendo la conoscenza della storia e delle tradizioni locali,
- promuovendo l'orientamento,
- sottoscrivendo accordi di rete.

La scuola lavora in sinergia continua con il territorio, con l'obiettivo di rendere la collaborazione sistemica e far sì che le risorse diventino un patrimonio sociale spendibile a vantaggio delle nuove generazioni. In tal senso la scuola opera in più direzioni, ovvero: far conoscere il territorio e le sue opportunità lavorative agli studenti attraverso le uscite didattiche e gli incontri di orientamento in uscita, progettare iniziative che consentano il recupero delle tradizioni locali e della memoria storica, partecipare alle iniziative promosse dalle associazioni e dagli enti locali, entrare in relazione strutturale con agenzie e scuole del territorio. Più in dettaglio per quanto riguarda l'orientamento degli studenti esso si articola in orientamento in entrata, per i più piccoli che si iscrivono nel nostro istituto per la prima volta alla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado e in uscita per i ragazzi che concludono il primo ciclo di studi e si rivolgono al territorio per completare la loro formazione. Nel caso dell'orientamento in entrata sono previsti incontri con i genitori a fini informativi, mentre per i bambini sono previste visite negli ambienti scolastici che frequenteranno nell'anno scolastico successivo. Inoltre, per i bambini già frequentanti sono previste attività condivise con i ragazzi più grandi, mentre per rendere meno traumatico l'avvio delle attività per i bimbi più piccoli sono previste iniziative di accoglienza e inserimento, con modalità e tempi da definire orientativamente ad inizio anno scolastico.

Per l'orientamento in uscita l'obiettivo è quello di fornire agli studenti la più ampia e dettagliata informazione possibile su tutte le possibili scelte formative, comprese quelle professionali. La scuola, ritenendo il proprio intervento efficace anche nella misura in cui garantisce buoni risultati a lungo termine, promuove l'orientamento in uscita consentendo ai docenti degli istituti superiori e della formazione professionale di incontrare in sede gli studenti per illustrare le peculiarità della propria offerta formativa, diffondendo informazioni circa le iniziative di orientamento promesse dagli istituti scolastici del circondario e dai centri di formazione professionale, prevedendo uscite di orientamento presso alcuni Istituti (ad es. Istituto nautico, alberghiero, etc).

triennale per la trasparenza e l'integrità, con il quale la scuola si impegna a rispettare standard nazionali di pubblicità. Tale scelta ci obbliga a rendere meglio fruibile da parte dell'utenza del sito web e questo, unitamente all'adozione del registro elettronico ci dovrebbe consentire di informare i genitori in tempo reale delle assenze e dei risultati delle verifiche dei figli.

ALLEGATO 1

Le Otto competenze chiave di Cittadinanza

1. **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro
2. **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
3. **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
4. **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
5. **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
6. **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
7. **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
8. **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Il rapporto tra competenze chiave e i quattro assi culturali.

Queste competenze di cittadinanza possono essere acquisite dai giovani attraverso conoscenze e abilità che si articolano lungo quattro assi culturali cardine:

asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

1.2 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Dalla stesura del RAV sono stati individuati punti di forza e di debolezza. Questi sono stati scelti collegialmente quali obiettivi di miglioramento da perseguire a lungo termine (a.s. 2015-2018) e a breve termine (a.s.2015-16).

Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Miglioramento degli apprendimenti degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate a livello socio-economico-culturale	Innalzare il livello di preparazione per rientrare almeno nella media provinciale
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare percorsi di aggiornamento sulla didattica

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

Obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

- ❖ Individuare un docente che coordini le attività di programmazione e valutazione.;
- ❖ Individuare criteri di valutazione omogenei in Italiano, Matematica e Lingua straniera per tutte le classi;
- ❖ Rivedere ed integrare il curriculum verticale d'Istituto.

- AREA CONTESTO E RISORSE:

Il contesto socio-economico di riferimento è complessivamente buono, molte attività culturali e ricreative hanno contribuito a rinsaldare i vincoli sociali di questa comunità. L'istituto è articolato su tre centri abitati e consta di sette plessi. Tutti gli edifici rispondono per ampiezza dei locali, luminosità e accessibilità alle esigenze della scuola. Negli anni pregressi molte risorse economiche sono state impegnate per l'acquisto di strumentazione multimediale grazie soprattutto ai Fondi Europei.

Tuttavia, l'ambiente socio-culturale dell'ambiente di riferimento non è particolarmente ricco di occasioni di ampliamento culturale, pertanto le famiglie che hanno possibilità e interesse ad ampliare la formazione culturale dei propri figli si rivolgono essenzialmente alla vicina città capoluogo. Uno dei vincoli più significativi è rappresentato dalla situazione critica lavorativa soprattutto per le famiglie di più recente formazione; molte aziende del territorio hanno cessato le attività e il lavoro nei campi è diventato più precario che in passato. L'effetto più evidente è la frequenza con cui le famiglie chiedono il trasferimento dei figli in altre regioni o addirittura all'estero. Per quanto riguarda la dotazione

ragazzi sono coinvolti in una molteplicità di iniziative tali da favorire lo sviluppo della consapevolezza sulle proprie propensioni ed abilità. La quasi totalità delle famiglie degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola con successo.

- AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:

La scuola ha ben definito vision, mission, priorità strategiche, percorsi per raggiungerla, professionalità e strumenti coinvolti ed ha condiviso con le famiglie, tramite il web e incontri, questo programma formativo. La gestione delle risorse umane ed economiche è coerente con le priorità strategiche individuate.

La scuola promuove iniziative formative per i docenti, ma queste non risultano particolarmente incisive rispetto alle esigenze di rinnovamento determinate dalla revisione normativa degli ultimi anni, anche in relazione all'organico, stabile e con una percentuale di docenti over 55. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro, ma questi non sono definiti in sede collegiale, infatti si costituiscono in relazione alla realizzazione di particolari progetti. La varietà e qualità dei materiali sono da incrementare in direzione della riutilizzabilità. Lo scambio e il confronto professionale tra i docenti è presente ma non diffuso.

La scuola ha continui rapporti di collaborazione con soggetti esterni, in primo luogo quelli con gli Enti Locali le collaborazioni attivate sono funzionali all'arricchimento del piano dell'Offerta Formativa. La scuola ha promosso iniziative di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. I genitori sono regolarmente informati di tutte le iniziative scolastiche e partecipano regolarmente. E' importante coinvolgere sempre di più i genitori nel processo di definizione dell'Offerta Formativa e sull'organizzazione degli aspetti più rilevanti della vita scolastica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo-formativa che riesce a mettere in atto.

Il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni. Le verifiche e la valutazione si riferiscono ai risultati scolastici ed a quelli ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Obiettivi di processo in via di attuazione		Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1.	Effettuare uno screening per rilevare le criticità presenti nelle classi (Prove di ingresso; intermedie e finali)	Disponibilità di dati oggettivi sui quali individuare gli obiettivi da perseguire	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti	Raccolta e tabulazione dati
2.	mettere in atto azioni di recupero negli ambiti linguistico e logico-matematico	Migliorare gli apprendimenti degli alunni	Analisi dei risultati scolastici	Raccolta e tabulazione dati
3.	Sviluppare il curricolo verticale per competenze	Migliorare la qualità e la fattibilità del curricolo	Individuazione di due ambiti disciplinari ed analisi dei dati	Raccolta e tabulazione dati
4.	Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele e rubriche di valutazione, che permettano di effettuare una valutazione autentica.	Rendere più oggettiva la valutazione	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti	Raccolta e tabulazione dati
5.	Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari ordini di scuola	Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i docenti	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati
6.	Condividere criteri di valutazione comuni	Rendere più oggettiva la valutazione	Analisi dei dati che si evinceranno dalle griglie di valutazione	Raccolta e tabulazione dati
7.	Organizzare il POF secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo	Incrementare la qualità dell'offerta formativa	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti, ATA, alunni e genitori	Raccolta e tabulazione dati
8.	Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti.	Incrementare la qualità dell'offerta formativa e sostenere la professionalità dei docenti	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati
9.	Realizzare progetti e percorsi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni fra i vari ordini di scuola	Diminuire il disagio degli alunni da un ordine scolastico all'altro	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte degli alunni	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati

Obiettivi di processo in via di attuazione		Indicatori di monitoraggio	CHI	QUANDO
1.	Effettuare uno screening per rilevare le criticità presenti nelle classi (Prove di ingresso; intermedie e finali)	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti	docenti delle discipline interessate	Settembre Fine gennaio Fine aprile
2.	Mettere in atto azioni di recupero negli ambiti linguistico e logico-matematico	Analisi dei risultati scolastici	docenti delle discipline interessate	II quadrimestre Fine anno scolastico
3.	Sviluppare il curricolo verticale per competenze	Individuazione di due ambiti disciplinari ed analisi dei dati	4 docenti della scuola secondaria di primo grado; 3 insegnanti della scuola primaria; 1 insegnante della scuola dell'infanzia	A partire dal mese di marzo
4.	Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele e rubriche di valutazione, che permettano di effettuare una valutazione autentica.	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti	docenti delle discipline interessate	II quadrimestre
5.	Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari ordini di scuola	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti	tutti i docenti	a partire dal mese di marzo
6.	Condividere criteri di valutazione comuni	Analisi dei dati che si evinceranno dalle griglie di valutazione	tutti i docenti	*fine marzo ** prossimo anno scolastico
7.	Organizzare il POF secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti, ATA, alunni e genitori	Funzione strumentale	Gennaio Fine anno scolastico
8.	Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti.	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti	Dirigente scolastico Gruppo mdi autovalutazione	Novembre/gennaio Settembre 2016
9.	Realizzare progetti e percorsi finalizzati a facilitare il passaggio degli alunni fra i vari ordini di scuola	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte degli alunni	Tutti i docenti	II quadrimestre

- personalizzazione;
- ordine psico - didattico;
- integrazione delle competenze;
- essenzialità;
- significatività;
- flessibilità.

Il curriculum proposto trova inoltre un suo naturale collegamento con il curriculum locale - di didattica del territorio, sempre riportato quale allegato al P.T.O.F. d'Istituto: il punto d'arrivo atteso è la progressiva maturazione negli alunni della capacità di stare nel proprio ambiente e contemporaneamente di integrarsi nella più vasta e complessa realtà della mondializzazione dei rapporti umani e istituzionali.

FINALITÀ

- Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità
- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica
- Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento del gruppo di miglioramento	////////	////////	////////
Docenti	Incontri periodici. Gruppi di lavoro. Corsi di formazione.	ore	////////////////	////////////////
Personale ATA	Apertura locali per incontri straordinari	ore...	€	Fondo di Istituto
Altre figure	////////////////	////////////////	////////////////	////////////////

IMPEGNO FINANZIARIO PER LE FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		Fondo di Istituto
Consulenti	////////////////	////////////////
Attrezzature	Attrezzature disponibili nell'Istituto	////////////////
Servizi	////////////////	////////////////
Altro	////////////////	////////////////

l'apprendimento in esse delineati).

Dallo studio individuale bisognerà giungere al confronto costante con i colleghi.

Sarà necessario prevedere un ulteriore incremento delle occasioni di formazione/aggiornamento/autoaggiornamento, al fine di sostenere il cambiamento e di indirizzare le strategie verso l'allineamento e l'integrazione delle risorse umane con gli obiettivi che l'Istituto si prefigge di raggiungere.

Tali *obiettivi* sono:

- Coinvolgere tutti i docenti nel processo di innovazione della didattica.
- Consolidare e diffondere le buone pratiche per migliorare l'azione educativa ed i risultati delle prove sostenute dagli alunni.
- Utilizzare metodologie adeguate all'acquisizione delle competenze di base da parte degli alunni.

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Coordinamento del gruppo di miglioramento	////////	////////	////////
Docenti	Incontri periodici. Gruppi di lavoro. Corsi di formazione.	ore	//////////	//////////
Personale ATA	Apertura locali per incontri straordinari	ore...	€	Fondo di Istituto
Altre figure	//////////	//////////	//////////	//////////

IMPEGNO FINANZIARIO PER LE FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Dodici ore	Fondo di Istituto
Consulenti	//////////	//////////
Attrezzature	Attrezzature disponibili nell'Istituto	//////////
Servizi	//////////	//////////
Altro	//////////	//////////

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (Priorità 1)

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni proposte di integrazione e/o modifica
Sviluppare il curricolo verticale per competenze	Gennaio Giugno	Monitorare i risultati del confronto tra i docenti e l'applicazione di quanto progettato nella pratica didattica.	Attenuazione delle scollature esistenti tra le diverse classi e i tre ordini di scuola, nell'attuazione del curricolo			
Elaborare prove di verifica e rubriche di valutazione uguali per classi parallele che permettano di effettuare una valutazione Autentica	Gennaio Giugno	Monitorare i risultati delle prove di verifica elaborate e confrontare i dati con i risultati delle prove INVALSI	Sviluppo di un sistema di programmazione e verifica più uniforme, finalizzato all'acquisizione di competenze da parte degli alunni			

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti (Priorità 2)

Traguardo (dalla sez.5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni proposte di integrazione e/o modifica
Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi	SETTEMBRE OTTOBRE	Istituire gruppi di lavoro mirati	Maggiore collegialità e condivisione consapevole delle scelte			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	APRILE	Organizzare corsi di formazione / aggiornamento	Socializzazione delle esperienze e dell'impegno individuale dei docenti			

Progetti

AS 2020/2021

Allegato al PTOF

Viaggi di istruzione



PIANO ANNUALE USCITE DIDATTICHE – VISITE GUIDATE – VIAGGI ISTRUZIONE

A.S.2020/2021

Scandale

COLLEGAMENTO A SEZIONE SPECIFICA

**SCUOLA SECONDARIA DI I
GRADO**

MODULO 36	
MATERIA	ORE
ITALIANO	9
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	3
GEOGRAFIA	3
MATEMATICA E SCIENZE	9
INGLESE	3
FRANCESE	2
MUSICA	2
CORPO, MOVIMENTO E SPORT	2
TECNOLOGIA – INFORMATICA	2
ARTE IMMAGINE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	36

MODULO 30	
MATERIA	
Italiano	6
Storia e geografia	4
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sport	2
Religione cattolica o materia alternativa	1

Scandale modulo 36 ore classi 2°A – 2°B – 3°A (tempo prolungato)

Scandale modulo 30 ore classi 1°A- 1°B – 3°B

San Mauro Marchesato modulo 36 ore tutte le classi (tempo prolungato)



TRAGUARDI

- ❖ **Toccare, guardare, ascoltare.**
- ❖ **Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.**
- ❖ **Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorare e scoprire funzioni e possibili usi.**
- ❖ **Curiosare, esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.**



TRAGUARDI

- ❖ **Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.**
- ❖ **Esplorare i materiali che si hanno a disposizione e utilizzarli con creatività.**
- ❖ **Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza individuale e di**

Traguardi

- ◆ Pensare-fare-interpretare e collegare fenomeni ed eventi quotidiani
- ◆ Acquisire linguaggi e strumenti appropriati funzionali al pensiero scientifico
- ◆ Descrivere, argomentare, organizzare, rendere operanti conoscenze e competenze
- ◆ Conoscere le relazioni che interagiscono tra l'uomo e l'ambiente
- ◆ Essere consapevoli di comportamenti corretti alla soluzione di problemi ambientali
- ◆ Acquisire la padronanza delle tecniche di ricerca

SCIENZE

Traguardi

- Orientarsi nello spazio e nel tempo
- Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti per acquisire la consapevolezza della dimensione temporale evolutiva del fenomeno storico
- Collocare un fatto o un periodo storico
- Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali
- Rispettare gli altri accettandone le differenze
- Conoscere e rispettare il proprio patrimonio culturale
- Acquisire la capacità di orientarsi e collocarsi nello spazio antropico, utilizzando conoscenze dell'interazione uomo - ambiente
- Saper riconoscere i simboli ed individuare gli elementi di una carta geografica
- Conoscere e rispettare le norme della vita organizzativa (locale, nazionale, europea, mondiale)
- Mantenere comportamenti corretti
- Riconoscere valori e norme della convivenza democratica e rispettarli nei propri comportamenti
- Promuovere la cultura dell'accoglienza confrontandosi con altre persone e altre culture.
- Comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche.
- Sviluppare la consapevolezza della dignità, libertà, solidarietà, sicurezza, tolleranza.

**STORIA GEOGRAFIA
CITTADINANZA
COSTITUZIONE**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Traguardi Di Italiano

Saper esporre le proprie idee in modo pertinente

Saper produrre testi di tipologia diversa

Saper individuare il significato di una richiesta/messaggio

Comprendere e interpretare testi di tipologie diverse

Produrre testi che rispondano a criteri di :pertinenza, chiarezza, correttezza formale, adeguato uso del lessico

Traguardi

Saper interagire in ambito scritto e orale, rispettando le regole grammaticali

Saper comprendere testi brevi e semplici

Saper comunicare in ambiti situazionali che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti vari

Saper interagire in semplici situazioni strutturate

Lingue
Straniere

Matematica

Traguardi

Conoscere il significato di termini e simboli del linguaggio matematico

Confrontare ed analizzare figure geometriche

Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi

Conoscere proprietà e relazioni relative a enti

Tecnologia

Traguardi

Saper rappresentare graficamente il progetto proposto

Saper comunicare con linguaggio specifico i contenuti appresi

Saper individuare e analizzare le fasi essenziali di un processo

Traguardi

Saper analizzare ed interpretare messaggi visivi, elementi e fenomeni della realtà

Conoscere le principali espressioni artistiche

Arte e Immagine

Musica

Traguardi

♪ Saper utilizzare creativamente i suoni e la musica nella progettazione, costruzione ed esecuzione di messaggi multimediali

♪ Eseguire in modo espressivo collettivamente ed individualmente brani vocali- strumentali di diversi generi, stili e difficoltà tecnica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE delle conoscenze e competenze disciplinari SCUOLA PRIMARIA

VOTO	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	AUTONOMIA E METODO DI STUDIO	CONOSCENZE	LIVELLO DI COMPETENZA GENERALE
10	L'impegno è eccellente, l'interesse è vivace, la partecipazione attiva.	Il grado di autonomia maturato è eccellente. Ha sviluppato eccellenti capacità di ricerca e di studio e sa utilizzare le conoscenze apprese e i linguaggi specifici delle discipline.	Il bagaglio di conoscenze è ampio, completo e coerente.	L'alunno ha manifestato un livello alto di interesse e curiosità per tutte le attività ed ha conseguito la piena competenza in tutti i campi dell'apprendimento.
9	L'impegno è ottimo, l'interesse costante, la partecipazione attiva.	Ha maturato un ottimo grado di autonomia personale. Sa rielaborare le informazioni e strutturarle nell'esposizione orale. Ha evidenziato ottime capacità di ricerca e di studio.	Le conoscenze sono complete e approfondite.	L'alunno ha manifestato impegno costante per tutte le attività ed ha conseguito un livello di competenza ottimo in tutti i campi dell'apprendimento.
8	Partecipa alle lezioni con interesse ed in modo attivo.	Utilizza le fonti in modo corretto. Ha evidenziato buone capacità di ricerca e di studio. Ha acquisito un buon grado di autonomia personale.	Le conoscenze sono complete e corrette.	L'alunno ha manifestato un livello medio di interesse e curiosità per le attività. Sa organizzare tempi e modalità del lavoro scolastico. Ha acquisito i principali obiettivi progettati ed ha conseguito un livello di competenza più che buono.
7	L'impegno è buono, l'interesse discreto, la partecipazione solitamente attiva.	Ha maturato un discreto grado di autonomia personale. Ha sviluppato in modo essenziale le capacità di ricerca e di studio. Utilizza le fonti in modo corretto.	Le conoscenze sono abbastanza complete.	L'alunno conosce la funzione degli strumenti e li sa usare correttamente. Ha acquisito buona padronanza nella comunicazione e nell'espressione, esegue le istruzioni con correttezza. Ha conseguito una competenza essenziale e si impegna per migliorarla.
6	L'impegno è incostante, l'interesse sufficiente, la partecipazione non sempre attiva.	Ha acquisito un sufficiente grado di autonomia personale. Presenta uno sviluppo ancora parziale delle capacità di ricerca e di studio. Utilizza le fonti in modo sufficientemente corretto.	Le conoscenze sono adeguate.	L'alunno presenta qualche difficoltà a progettare e ricercare. Ha manifestato un livello sufficiente di interesse e curiosità per le attività scolastiche ed ha conseguito una competenza parziale.
5	L'impegno, l'interesse e la partecipazione sono insufficienti.	Non ha ancora raggiunto un sufficiente grado di autonomia personale. E' spesso dispersivo nel lavoro individuale. Nello studio utilizza le fonti in modo non ancora corretto. Incontra difficoltà nella comprensione di concetti e di procedure.	Le conoscenze sono apprezzabili, ma non sono raggiunti gli obiettivi minimi disciplinari.	L'alunno sa usare il codice disciplinare, ma non lo sa elaborare produttivamente. Usa semplici strumenti se guidato e controllato. Identifica semplici conoscenze, ma non sa collegarle. Deve ancora conseguire un livello adeguato di competenza e deve manifestare un più costante impegno.
1/4	L'impegno e l'interesse sono inadeguati. Partecipa alle lezioni solo se sollecitato.	Spesso ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante per riuscire ad organizzare il lavoro.	Le conoscenze risultano complessivamente inadeguate.	Non sa utilizzare le conoscenze acquisite e i linguaggi specifici delle discipline e quindi non ha acquisito le competenze fondamentali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE delle conoscenze e competenze disciplinari

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

LIVELLO	CONOSCENZE	COMPETENZE DISCIPLINARI		
		ESPOSIZIONE	COMPRESIONE APPLICAZIONE	ANALISI E SINTESI
1-4	Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie	Inefficace e priva di elementi di organizzazione	Molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili
5	Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Comprensione insicura e parziale; applicazione lenta e meccanica	Ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici
6	Non sempre complete, di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali stabiliti	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Complessivamente corretta la comprensione; l'applicazione è limitata a contesti noti	Ordina i dati e coglie in essi in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati
7	Pressoché complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo	Corretta, ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico	Corretta la comprensione, limitata a contesti noti l'applicazione, parziale l'applicazione in contesti nuovi	Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate
8	Complete e puntuali	Chiara, scorrevole, con lessico specifico	Applicazione corretta e consapevole anche in contesti nuovi	Ordina i dati con sicurezza e coglie i nuclei problematici; imposta analisi e sintesi in modo autonomo
9	Ampie e approfondite	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Applicazione corretta, consapevole e autonoma	Stabilisce relazioni complesse, anche di tipo interdisciplinare; analizza in modo acuto e originale; è in grado di compiere valutazioni critiche in modo autonomo
10	Approfondite e con apporti personali	Creativa con articolazione dei diversi registri linguistici	Applicazione corretta, consapevole e autonoma e capace di contributi personali	

VOTO	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
9 CORRETTO E RESPONSABILE	Acquisizione di una coscienza morale e civile	Comportamento	L'alunno ha instaurato relazioni corrette con i docenti, i compagni e operatori scolastici.
		Uso delle strutture della scuola	Ha rispetto delle attrezzature scolastiche e della pulizia dell'aula
		Rispetto dei regolamenti	Ha rispetto delle regole di classe e del Regolamento d'istituto
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta le lezioni rispettando gli orari. Nel caso si assenti giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra interesse per le attività scolastiche ed extrascolastiche.
		Rispetto delle consegne e degli impegni	Svolge in modo costante le consegne scolastiche. È provvisto del materiale necessario

VOTO	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
<p style="text-align: center;">7 ABBASTANZA CORRETTO</p>	<p style="text-align: center;">Acquisizione di una coscienza morale e civile</p>	Comportamento	L'alunno ha un comportamento abbastanza corretto nei confronti degli insegnanti degli insegnanti, dei compagni e del personale ATA
		Uso delle strutture della scuola	A volte utilizza in maniera poco accurata le attrezzature scolastiche e le strutture dell'istituto.
		Rispetto dei regolamenti	Talvolta riceve richiami verbali e qualche nota disciplinare sul registro.
	<p style="text-align: center;">Partecipazione alla vita didattica</p>	Frequenza	Ha una frequenza non sempre regolare e talvolta non giustifica le assenze.
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Segue generalmente le attività didattiche, ma non sempre dimostra un atteggiamento collaborativi.
		Rispetto delle consegne e degli impegni	Talvolta non rispetta le consegne scolastiche ed è sprovvisto del materiale necessario

FORMAZIONE IN SERVIZIO

La legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione obbligatoria in servizio rappresenta certamente uno dei capitoli portanti di un ideale indice di POF, e fornisce il segnale di un investimento della comunità professionale della scuola per il mantenimento e il miglioramento di elevati standard professionali per tutti gli operatori scolastici.

All'interno, la previsione di azioni formative si innesta sui bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento, sulla lettura dei dati di contesto (comunità, allievi, personale, contesto territoriale e sociale e bisogni educativi specifici), ma anche sulle vocazioni tipiche di ogni istituzione, sulle sue eccellenze, sulle aree di innovazione che si vogliono perseguire.

Il piano di istituto dovrebbe contenere la previsione di massima - pluriennale - delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al Pdm);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Articolazioni e ricadute della formazione

	<p>concreta sperimentazione, sviluppando competenze di natura metodologica ed organizzativa da introdurre nella quotidiana azione didattica; competenze collaborative per la progettazione e la realizzazione del curriculum di scuola e delle attività didattiche; 3. abilità per il controllo e la soluzione delle varie difficoltà organizzative che potrebbero crearsi nel processo di insegnamento-apprendimento;</p>	<p>costanti, di promuovere un'azione professionale comune e sinergica, che abbandoni l'episodicità, l'estemporaneità e l'isolamento e sia più rispondente ai bisogni delle "persone che apprendono";</p> <p>2. competenze collaborative per la progettazione e la realizzazione del curriculum di scuola e delle attività didattiche;</p> <p>3. abilità per il controllo e la soluzione delle varie difficoltà organizzative che potrebbero crearsi nel processo di insegnamento-apprendimento;</p>
2	<p>BES Didattica Inclusiva</p> <p>Migliorare le competenze dei docenti e con esse il senso di efficacia professionale; - Fornire strumenti per progettare il Piano Didattico Personalizzato incentrato sui BES; - Offrire agli alunni interventi educativi sempre più mirati e attenti alle loro esigenze individuali, in interazione costante con gli altri; - Utilizzare il contesto scolastico come "contenitore" per il confronto e scambio tra docenti, tra docenti e genitori, e con gli operatori a diverso titolo coinvolti; - Progettare strumenti per intercettare sul nascere varie forme di disagio (sociale, fisico, psicologico...); - Stimolare la qualità inclusiva dell'istituzione scolastica attraverso processi di Innovazione e sperimentazione didattica.</p>	<p>Le attività saranno contestualmente mirate alla riflessione sui diversi stili d'insegnamento e su come una buona didattica inclusiva possa essere utile non solo all'alunno con DSA ma all'intera classe.</p>
3	<p>NUOVE TECNOLOGIE</p> <p>I partecipanti al Corso saranno indotti a sviluppare conoscenze e capacità di base nell'analisi e nell'uso delle nuove tecnologie digitali nella didattica per consentire l'introduzione della multimedialità nelle normali attività curricolari disciplinari e per migliorare e diversificare l'azione comunicativa del processo di insegnamento -</p>	<p>I cardini su cui si articola il corso sono quelli di potenziare e/o formare i docenti sia sul piano delle abilità strumentali che su quello delle metodologie didattiche connesse all'uso delle tecnologie digitali nella formazione.</p>
5	<p>SICUREZZA E IGIENE</p> <p>Aumento della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> • aumento della consapevolezza dei problemi legati alla salute e sicurezza sul lavoro e della comprensione del 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di tipo generale sulla normativa vigente, su aspetti legati alla organizzazione della sicurezza, sui concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, sui diritti e



PNSD

Secondo il [Decreto Direttoriale del MIUR](#) (gli animatori digitali) restano in carica tre anni, e dovranno occuparsi di attuare complesse azioni strategiche nelle proprie scuole:

- **formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

In sede di Collegio docente è stata individuata la Prof.ssa Artese Maria Luisa

- valutazione di “efficienza” di un sistema, espresso dal rapporto risorse impiegate-risultati conseguiti, espresso dal rapporto adeguatezza degli obiettivi-bisogni della comunità.
- valutazione delle scelte di linee didattico -organizzative utili a raggiungere gli obiettivi definiti.

Il processo di valutazione implica l’adozione di criteri, coerenti con lo scopo della valutazione stessa, che vengono chiamati “indicatori di qualità”, che sono nell’area della didattica, le modalità con cui tali obiettivi sono stati definiti:

- i risultati attesi
- le procedure di valutazione

Nell’area della organizzazione:

- il numero e l’ordine del giorno del Consiglio di Classe
- la effettiva volontà di perseguire tali obiettivi.

Nell’area della ricerca e dello sviluppo:

- gli eventuali corsi di aggiornamento
- la documentazione didattica prodotta.

Nell’area della verifica e della valutazione:

- il recupero delle informazioni sulle procedure di controllo
- di autoanalisi svolte o progettate sull’argomento
- il reperimento dei materiali prodotti nell’area della documentazione collegata.

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi considerati verranno utilizzati:

- griglie, schede di valutazione
- le eventuali delibere in materia del Collegio Docenti
- i materiali usati nei corsi di formazione
- i documenti prodotti dai Consigli di Classe
- dati e informazioni
- questionari, dati statistici utilizzati nei lavori di verifica e valutazione.

 Valutazione esterna all’istituto

Per valutazione esterna si intende quella degli utenti ai quali la scuola si rivolge. Questo significa che studenti, famiglie e altri interlocutori dovranno essere coinvolti all’attività di valutazione del PTOF, in quanto destinatari del piano stesso. Ad essi andranno rivolte domande organizzate in questionari, da somministrare durante l’anno scolastico, per verificare se gli obiettivi del PTOF si sono dimostrati rispondenti alle loro necessità e se sono stati raggiunti.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni, sia interna che esterna, si baseranno sulla rilevazione di dati oggettivi (numeri e statistiche) e di dati soggettivi rilevati dai questionari, griglie di osservazione, interviste preparati con la tecnica del focus group, finalizzati ad una valutazione della “soddisfazione degli utenti” della nostra istituzione.

Per la rilevazione dei dati oggettivi saranno monitorati:

- le valutazioni di ingresso
- le valutazioni quadrimestrali
- assenze